

Credo che, dopo ciò, l'onorevole Romussi sarà soddisfatto, poichè il Ministero della pubblica istruzione nulla ha trascurato per il mantenimento di una così importante opera d'arte come è il *Cenacolo* di Leonardo.

PRESIDENTE. L'onorevole Romussi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ROMUSSI. Io non posso dichiararmi soddisfatto che a metà (*Commenti — Risa*). Ringrazio il ministro del suo interessamento per un grande capolavoro, unico della pittura italiana, uno di quei tre o quattro che segnano la gloria del secolo d'oro nostro. Ma d'altra parte osservo che l'onorevole ministro ha preso un equivoco; perchè l'esperimento non è stato fatto da poco, ma bensì nell'inverno passato, e quindi ci sono passate sopra e la primavera e l'estate e l'autunno, tre stagioni durante le quali, vista la riuscita dell'esperimento del professor Cavenaghi, si potevano ben dare le disposizioni per il proseguimento dei lavori. Forse l'onorevole ministro non ha visitato da un pezzo quel monumento: se lo vedesse ora gli parrebbe una visione di sogno, tanto una nebbiolina sottile si è stesa sopra al dipinto e rende indecise le linee e sbiaditi i colori. A poco a poco si distaccano le scaglioline, le particelle dell'intonaco sul quale, per rendere eterne le tinte, si dice che Leonardo, provando e riprovando, adoprassero ora l'olio, ora una tempera speciale. Le scaglioline cadendo continuamente dall'intonaco, finiremo per non distinguere più le linee delle figure come furono create dall'artista sulla parete. Quindi *est periculum in mora*: perchè se altre particelle continueranno a staccarsi, sarà la faccia divina del Cristo o quella energica del Giuda o le altre del mirabile dipinto che adagio adagio scompariranno dai nostri occhi; e i nostri nepoti ci rimprovereranno di non aver saputo fermare l'opera devastatrice del tempo, mentre l'esperimento fatto ha dimostrata possibile la conservazione del monumento.

La quale, si noti bene, neppure imporrebbe alcuna spesa allo Stato: perchè il professor Cavenaghi farebbe il suo lavoro gratuitamente, pago soltanto della gloria di riescire a salvare quel capolavoro.

Io quindi insisto perchè l'esperimento così bene iniziato e da tutti i competenti approvato, abbia ad essere compiuto per tutto il resto della pittura che si trova sulla parete di S. Maria delle Grazie; e prego l'onorevole ministro di non procrastinare più oltre, come talvolta egli fa; perchè

quanto egli è cortese e largo di promesse, altrettanto la sua mente è spesso obbliviosa nel mantenere le promesse medesime (*Siride*)... mi permetta che glielo dica. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

BIANCHI LEONARDO, *ministro della pubblica istruzione*. Ringrazio l'onorevole Romussi del complimento fattomi; (*Risa*) ma gli ripeto che non è per oblio sibbene per le circostanze di fatto.

È la Commissione tecnica che ha consigliato di sospendere i lavori nell'inverno e quel rapporto è del 30 ottobre ultimo.

ROMUSSI. Doveva sollecitare quel parere, perchè ormai è passato un anno e mezzo...

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Io debbo attenermi al giudizio di una Commissione tecnica, perchè non posso assumermi la responsabilità di far continuare lavori in un'opera d'arte di tanta importanza.

Dopo quello che ha detto l'onorevole Romussi, non posso fare altro che invitare la stessa Commissione a dare nuovamente il suo parere.

ROMUSSI. Se è già deciso!

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Se veramente non ci sarà alcun pericolo, come sostiene l'onorevole Romussi, il lavoro sarà eseguito. Ho intanto la coscienza di non avere obliato, come egli ha detto, il mio compito di fronte ad un'opera d'arte di tanta importanza. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Pavia, al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se e quali provvedimenti creda opportuni per sistemare un annuo assegno alla ottantenne Felicità Morandi, la decana benemerita dell'istruzione italiana ».

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Prego l'onorevole Pavia di rimandare questa interrogazione.

PAVIA. Ben volentieri.

PRESIDENTE. L'onorevole Pavia rinuncia poi alle seguenti sue interrogazioni:

al ministro delle poste e dei telegrafi « sullo stato indecoroso in cui è tenuto per pulizia il nuovo palazzo delle poste in Milano »;

al ministro delle finanze « sulla opportunità di regolare la visita doganale a Modane del treno 9 siccome è fatto pel treno 1 ».

È rimandata ad altro giorno anche la seguente interrogazione dell'onorevole Chimenti al ministro dei lavori pubblici: « per